



*far germogliare sogni,  
fasciare ferite, intrecciare relazioni,  
imparare l'uno dall'ascolto dell'altro  
(DP,32)*

## LETTERA APERTA

Carissimo,

tutti siamo importanti. Ascoltarti è prezioso per me.

Dopo/con/nella pandemia, un momento grave ma significativo, è iniziato un **sinodo** – parola greca che significa ‘incontro’, ‘ritrovo’ –, il primo momento si chiama **ASCOLTO**, l’ascolto della vita, delle nostre vite. L’ascolto è già un contenuto. Non siamo abituati ad ascoltare. Perché è più facile alzare il ponte levatoio delle proprie certezze; nel sinodo vorremmo parlarci. Non parlarci addosso. Perché? Non per creare strutture né per realizzare un’inchiesta, ma per «far germogliare sogni, fasciare ferite, intrecciare relazioni, imparare l’uno dall’ascolto dell’altro» (DP, 32).

Perché **l’ascolto vero** - quando si impara a parlarsi – è dinamico, **ci trasforma**, trasforma il mondo. Papa Francesco ha detto: «lasciate aperte porte e finestre, non vi limitate a prendere in considerazione solo chi frequenta o la pensa come voi – che saranno il 3, 4 o 5%, non di più. Permettete a tutti di entrare...». Fuori c’è un 96% di cui non sappiamo, di cui vorremmo sapere.

Anche il 4% però deve imparare a parlarsi e - senza i rischi del a) formalismo, b) intellettualismo, c) immobilismo - può riuscire ad ascoltare gli altri. Perché siamo fratelli. Tutti. E tutti significa tutti.

I compagni di viaggio (anche se sono diversi, ma uniti nel cammino) parlano fra loro; ma anche i compagni di strada che si trovano sul territorio, nel quartiere dove viviamo, possono parlarsi. Anche se sono lontani, differenti. La diversità è una ricchezza.

Se in una mappa segni dei punti ma non sai la direzione la mappa è muta, non porta da nessuna parte. Anche se la mappa custodisce un tesoro, non ci arrivi senza direzione. Bisogna allenare lo sguardo per avere visioni larghe, lunghe e profonde; allenare il cuore per allevare desideri.

Per far questo si sono individuati dei ‘facilitatori’ (cfr. in calce), persone che si sono messe a disposizione per facilitare l’ascolto di narrazioni di esperienze, per raccogliere bisogni e aspettative, per promuovere degli incontri veri, semplici, autentici.

Chi fa parte del Sinodo, chi si deve ascoltare? Tutti. «I poveri, i mendicanti, i giovani tossicodipendenti, tutti questi che la società scarta, sono parte del Sinodo?». Sì, caro, sì, cara: non lo dico io, lo dice il Signore: sono parte della Chiesa. Al punto tale che se tu non li chiami, si vedrà il modo, o se non vai da loro per stare un po’ con loro, per sentire non cosa dicono ma cosa sentono, anche gli insulti che ti danno, non stai facendo bene il Sinodo. Il Sinodo è fino ai limiti, comprende tutti. Il Sinodo è anche fare spazio al dialogo sulle nostre miserie, le miserie che ho io come Vescovo vostro, le miserie che hanno i Vescovi ausiliari, le miserie che hanno i preti e i laici e quelli che appartengono alle associazioni; prendere tutta questa miseria! Ma se noi non includiamo i miserabili – tra virgolette – della società, quelli scartati, mai potremo farci carico delle nostre miserie. E questo è importante: che nel dialogo possano emergere le proprie miserie, senza giustificazioni. Non abbiate paura!».

***“Lo Spirito santo ha bisogno di voi! Ascoltatelo, ascoltandovi”***  
*(Papa Francesco, Discorso 18/9/2021)*

Cominciamo da tre domande:

**1. Ti senti solo/a? Qual è la paura più grande che ti blocca e qual è il tuo sogno?**

**2. Credi o hai mai creduto in Dio? In cosa credi, di chi ti fidi? Cosa non va bene nella Chiesa, cosa vorresti?**

**3. Cosa vorresti dirmi, cosa sarebbe importante per te per tornare umani? Spazio libero per le tue riflessioni**

Aspettiamo le tue risposte, a una, a due a tutte e tre le nostre domande. **La tua parola è importante. Prenditi la parola.**

Puoi lasciare questo foglietto nella cassetta della posta di  
oppure puoi scriverci a:

[tiascolto2023@gmail.com](mailto:tiascolto2023@gmail.com)

Vorremmo anche incontrarti, se vuoi. Ci vediamo (puoi scegliere luogo e orario giusti per te):

- giovedì 24/2/2022 ore 21 a San Giovanni in Monte e Santa Caterina di Strada Maggiore (davanti alle chiese, per SGM al civico n.3);
- sabato 26/02/2022 ore 16,30 a San Giuliano e San Procolo (davanti alle chiese);
- domenica 27/02/2022 ore 16,30 a SS. Trinità e San Giuseppe e Ignazio (davanti alle chiese);
- lunedì 28/02/2022 ore 21 a San Giovanni in Monte e Santa Caterina di Strada Maggiore (davanti alle chiese).

Chi vuole potrà venire a condividere un'esperienza particolare, bisogni, fatiche, desideri, idee, riflessioni che possano aiutarci. Per costruire.

Grazie!

p.s. I 'facilitatori' per la zona di Bologna centro a cui puoi anche rivolgerti a voce sono: Daniele Bressan; Giusi Brunetti; Annalisa Zandonella; Maria Teresa Nasso; Rosaria Mesoraca, Antonio Cacciari, Marco Zaccaron, Adele Graziosi, Daniele Pasquali, Marco Ferrari, Francesca Bottari, Giulia Bacchi Reggiani, Eleonora Pistacchio, Giuliana Serra.

